

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: ACT / Via delle Aie 17, 6900 Lugano

Segretariato:

☎ 091 972 43 41

e-mail ass.comuniTI@bluewin.ch

web www.comuniticinesi.ch

Posta A

Lodevole

Consiglio di Stato

Residenza Governativa

Piazza del Governo

CH – 6500 Bellinzona

Lugano, 2 dicembre 2020

Messaggi 7894 e 7895: Incentivi cantonali 2021 in materia energetica

Egregi Signori On. Consiglieri di Stato,

la presente per segnalarvi una tematica su cui ACT (e diversi nostri Comuni Soci) intende porre delle domande al Lodevole Governo cantonale.

Recentemente infatti il Consiglio di Stato ha presentato due Messaggi riguardanti gli incentivi in ambito energetico per il periodo a partire dal 2021 e più precisamente:

1. M7894: Modifica della legge cantonale sull'energia (Len) e richiesta di rinnovo del prelievo sulla produzione e sui consumi di energia elettrica da destinare al finanziamento del Fondo per le energie rinnovabili (FER) e definizione della sua entità (art. 8b, capoversi 2 e 3, Len), nonché di uno stanziamento di un contributo straordinario di 5 milioni di franchi a favore del FER.
2. M7895: Richiesta di un credito quadro netto di 50 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 130 milioni di franchi (periodo 2021-2025), per la continuazione del programma di incentivi concernente l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione e la distribuzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili, la conversione delle energie di origine fossile e la promozione della formazione continua, dell'informazione, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia.

Siamo molto sorpresi nel constatare che gli aiuti per le attività di politica energetica dei Comuni, finora sostenute in modo mirato secondo l'art. 15 dello specifico decreto attualmente in vigore e di cui vi alleghiamo l'estratto, verranno semplicemente a cadere.

Politica energetica nei Comuni

Art. 15 ¹Ai Comuni sono concessi incentivi per le seguenti attività approvate dal competente organo decisionale comunale (misure indirette):

- attività di informazione e sensibilizzazione (anche tramite una pianificazione annuale);
- piano energetico comunale;
- piano di illuminazione pubblica;
- consulenze energetiche ai cittadini tramite uno «sportello energetico»;
- analisi e pianificazione del risanamento del parco immobiliare comunale (previa presentazione di un rapporto con le specifiche);
- certificazione «città dell'energia» (costi effettivi sostenuti);
- applicazione Controllo prescrizioni in cantiere (CPC);
- altri progetti comunali esemplari e innovativi.

²L'ammontare dell'incentivo corrisponde al 30% dei costi effettivi riconosciuti.^[36]

In particolare, nel Messaggio 7895 viene indicato che “con la presente proposta di programma promozionale si prevede di mantenere attivo il sostegno ai Comuni primariamente facendo capo al fondo FER, ritenuto che il fondo potrà in futuro finanziare anche attività indirette” ma secondo alcuni esperti detta affermazione va relativizzata per diversi motivi qui di seguito elencati.

Nei commenti al Messaggio 7894 si cita un estratto della risposta all’iniziativa parlamentare IG695 che indica “non si crede pertanto necessario, anche a seguito degli approfondimenti eseguiti, modificare le attuali modalità di applicazione del finanziamento FER per le attività comunali”. Questa frase appare in contrasto con quanto indicato sopra.

I mezzi che i Comuni hanno a disposizione tramite il fondo FER sono calcolati in base a diversi indicatori (consumi elettrici sul loro comprensorio, ecc.) e sono di principio pensati per investimenti (interventi di ammodernamento energetico di edifici e infrastrutture, impianti a energie rinnovabili, aiuti ai privati che realizzano tali impianti, ecc.) ma non dipendono di fatto dalla reale attività o inattività dei Comuni a livello di politica energetica. Inoltre, nei Comuni appena un po’ attivi le spese annue superano di gran lunga i mezzi ricevuti tramite il FER. Mezzi che tra l’altro, sinora, sono stati concessi praticamente indistintamente ed in modo completo a tutti i Comuni senza considerare un meccanismo di bonus-malus (p.es. 90% fisso +/- 10% bonus/malus?).

Ciò ci porta a supporre che in futuro i Comuni particolarmente virtuosi (come ad esempio gran parte delle Città dell’energia) non riceveranno alcun aiuto specifico per le proprie attività di politica energetica e climatica (come possono essere ad esempio: studi, analisi, campagne di sensibilizzazione, certificazione e piani energetici comunali).

Troviamo questo aspetto poco comprensibile, dal momento che riteniamo che i Comuni particolarmente attivi e virtuosi meritano un occhio di riguardo ed almeno un minimo di sostegno mirato in funzione della loro qualificante attività oltretutto sono dei partners indispensabili per l’attuazione della politica energetica e climatica promossa a livello federale e cantonale.

Chiediamo pertanto che il Lodevole Consiglio di Stato si adoperi al fine di attivarsi per risolvere questa lacuna ad esempio nella elaborazione del relativo regolamento / decreto di applicazione.

Certi della vostra attenzione e sicuri in una vostra rapida risposta, rimaniamo a vostra completa disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni supplementari in proposito.

Con i nostri più cordiali saluti.

Per l’Associazione dei Comuni Ticinesi

Il Presidente
Avv. Felice Dafond

Il Segretario
Dr. sc. ec. Tobiolo Gianella